

Politica per la Prevenzione della Corruzione e Linee Guida Anticorruzione del Gruppo Mooney

Indice

Introduzione	3
Politica per la Prevenzione della Corruzione	6
1 Prevenzione e contrasto alla corruzione.....	7
2 Che cos'è la corruzione per il Gruppo Mooney.....	7
3 Il Gruppo Mooney scende in campo nella lotta alla corruzione	7
4 Impegno del Gruppo Mooney	9
5 Obiettivi della politica per la prevenzione della corruzione	10
6 Impegni per la politica anticorruzione e assunzione di responsabilità.....	11
7 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	11
8 Segnalazioni.....	12
9 Sistema sanzionatorio	13
10 Formazione, diffusione e comunicazione	14
Linee Guida Anticorruzione.....	15
1 Ambito di Applicazione	16
2 Conseguenze del mancato rispetto delle linee guida e sanzioni	16
3 Segnalazioni e Violazioni	16
4 Principi Generali.....	18

Introduzione

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione ha assunto sempre più importanza e quasi tutti i Paesi, sia a livello locale che per il tramite di accordi internazionali, hanno promosso impianti normativi che si pongono come obiettivo quello di scoraggiare fattispecie corruttive.

Con la L. n. 190 del 6.11.2012, l'Italia ha inteso adeguare la normativa nazionale ai dettami della Convenzione di Strasburgo del 27.01.1999, introducendo nuovi reati nel Decreto Legislativo 231/2001. Le imprese ora sono chiamate a rispondere, nel novero dei c.d. "reati presupposto" previsti dal testo vigente del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m., per altri due tipi di reati: la corruzione tra privati e l'istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2653 bis c.c.) e l'induzione indebita a dare o promettere (art. 319 quater c.p.).

Il Gruppo Mooney (di seguito anche "Gruppo"), in linea con il Gruppo Sisal, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti, nonché di tutte le prescrizioni previsti da standard internazionali e linee guida, si impegna a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

Il Gruppo, partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato, in coordinamento con il Codice Etico adottato dalle sue Società e ispirandosi alle normative nazionali ed internazionali ed alle best practice in tema di Anti-Corruption, allo standard internazionale ISO 37001:2016, nonché alla Politica per la Prevenzione della Corruzione del Gruppo Sisal di cui fa parte, ha definito la presente "Politica per la prevenzione della corruzione" (di seguito "la Politica"), al fine di minimizzare il rischio di porre in essere condotte di corruzione attiva e passiva.

Attraverso l'adozione della presente Politica, a ulteriore conferma del proprio impegno contro condotte illecite, si vuole individuare un quadro sistematico di riferimento dei principi etici-comportamentali e delle regole di prevenzione e contrasto alla corruzione (attiva e passiva, pubblica e privata), elevando ulteriormente la consapevolezza sui comportamenti che devono essere osservati dai soggetti facenti parte del Gruppo.

La normativa internazionale in materia di corruzione è molto estesa:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC);
- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- OECD Recommendation for Further Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions e annesse Good Practice Guidance on Internal Controls, Ethics, and

Compliance;

- OECD Guidelines for Multinational Enterprises;
- Business Principles for Countering Bribery di Transparency International;
- Foreign Corrupt Practices Act USA (FCPA);
- Bribery Act UK del 2010 (entrato in vigore nel 2011) e relativa Guidance about procedures which relevant commercial organizations can put into place to prevent persons associated with them from bribing”;
- c.d. “seven pillars”, ovvero i 7 principi di cui al “Federal Sentencing Guidelines Manual – Chapter 8 – Part B Effective compliance and ethics program” “Federal Sentencing Guidelines Manual – Chapter 8 – Part B Effective compliance and ethics program” del 1.11.2010, della U.S. Sentencing Commission per il rispetto del Foreign Corruption Practice Act;
- Global Compact delle Nazioni Unite. In particolare la Società si è ispirata al Principio X secondo il quale: “Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti. L’adozione del X Principio richiede ai partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite non solo di evitare la corruzione in ogni sua forma, ma anche di sviluppare politiche incisive e concreti programmi anti-corruzione. Le imprese sono chiamate assieme ai governi, alle agenzie delle Nazioni Unite e alla società civile a contribuire a una economia mondiale più trasparente.” Il Global Compact suggerisce ai propri partecipanti di considerare i seguenti tre punti nella lotta alla corruzione per mettere in pratica il X principio: a livello interno, come prima cosa, introdurre politiche e programmi anti-corruzione all’interno della propria struttura e nelle loro operazioni finanziarie; a livello esterno riferire all’interno della loro Comunicazione Annuale al Global Compact delle azioni intraprese per combattere la corruzione; e condividere le proprie esperienze e le buone prassi aziendali inviando esempi e casi pratici al Global Compact; a livello collettivo unire le proprie forze a quelle di aziende simili e di altri stakeholders;
- Legge n. 190/2012 (normativa italiana), recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che si propone di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, tenendo conto sia delle indicazioni fornite da taluni strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione, sia degli standard internazionali di contrasto ai fenomeni corruttivi.
- Ad Ottobre 2016, è stata pubblicata la norma internazionale ISO 37001 elaborata dal Comitato Tecnico ISO/PC278 “Anti-Bibery management systems”, con la quale si sono specificati i requisiti e si è fornita una guida per stabilire e mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

In generale, la Politica, in conformità a quanto previsto dalle leggi anti-corruzione, proibisce i pagamenti effettuati sia direttamente che indirettamente – inclusi quei pagamenti effettuati a un soggetto terzo con la consapevolezza che la somma di denaro sarà poi condivisa con un pubblico ufficiale, un incaricato di pubblico servizio o un esponente di un ente “privato” (di seguito, per semplicità, “Privati”) – così come le offerte o promesse di un pagamento o altra utilità a fini corruttivi a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o Privati, prescindendo dall’accettazione o meno dell’offerta o della promessa.

I medesimi divieti si applicano nei casi in cui la richiesta provenisse da un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o da Privati.

Politica per la Prevenzione della Corruzione

1 Prevenzione e contrasto alla corruzione

La corruzione, si sa, è un fenomeno diffuso, un “male” il cui costo è altissimo: mancata crescita del PIL, incertezza nei mercati, mancati investimenti, aumento dei costi nelle attività economiche e dei beni e servizi, riduzione della qualità, limitazione alla concorrenza, mancanza di fiducia. Per questo è necessario che non solo i governi ma anche le imprese rifiutino la corruzione nella conduzione degli affari e adottino tutte le misure per prevenire e contrastare tale fenomeno.

2 Che cos'è la corruzione per il Gruppo Mooney

Il Gruppo Mooney rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell’accezione più ampia del termine, ovvero qualunque forma di abuso integrata con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta e accettazione di incentivi o diversa utilità come ricompensa a una persona per agire o omettere azioni in ragione del suo ufficio, siano esse dovute o non dovute.

3 Il Gruppo Mooney scende in campo nella lotta alla corruzione

Le leggi, il richiamo al rispetto delle stesse e le azioni di contrasto messe in campo dallo Stato non sono sufficienti ad assicurare risultati consistenti nel tempo se non accompagnati da un forte recupero dei valori etici, che solo l’esempio e l’educazione della società civile (famiglia, scuola, ambiente di lavoro) possono insegnare.

Anche il Gruppo Mooney ha, dunque, la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione e al conflitto di interessi. A tal fine, lo stesso ha messo in campo un insieme di regole, strumenti e persone. In particolare, è stato messo l'accento su:

Adozione e diffusione del **Codice Etico** che esprime i principi etici e comportamentali a cui deve uniformarsi tutto il personale del Gruppo Mooney e tutti coloro che hanno rapporti con le Società che ne fanno parte

Adozione e diffusione della **Politica anticorruzione** che definisce l'impegno del Gruppo nel raggiungere gli obiettivi di contrasto alla corruzione

Adozione del **Modello 231** che definisce l'insieme delle regole e procedure organizzative interne per prevenire la commissione di reati tra i quali quelli di corruzione

Rafforzamento del **sistema dei controlli interni** con specifiche misure per prevenire, contrastare e individuare atti corruttivi

Adozione di un **Organismo di Vigilanza** per vigilare sull'idoneità e attuazione del Modello 231

Creazione di un **canale di segnalazioni protetto** da utilizzare per ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto

Adozione di regole che proteggono e garantiscono la **tutela del soggetto segnalante**

Creazione della **Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione** con il compito di supervisionare e garantire l'attuazione e il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Formazione, informazione e comunicazione delle misure messe in campo dal Gruppo per prevenire la corruzione e degli strumenti di segnalazione

Previsione di specifiche **sanzioni** applicate in ipotesi di violazioni del sistema di controllo per la prevenzione e contrasto alla corruzione

4 Impegno del Gruppo Mooney

Il Gruppo Mooney rifiuta e contrasta, per quanto possibile, ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, come "abuso di potere per fini privati"¹ e come pratiche di malaffare integrate con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta, accettazione di incentivi o diverse utilità come ricompensa a una persona in ragione del suo ufficio per agire o omettere azioni siano esse dovute o non dovute.

La cultura della legalità è alla base del modus operandi del Gruppo. Per tale ragione si afferma continuamente la necessità di conformarsi alla normativa vigente e l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti e dei servizi di pagamento e prodotti bancari offerti ai clienti.

La presente Politica intende concorrere ad aumentare la conformità generale alle leggi e alle buone pratiche internazionali e, al fine di dare concreta attuazione alla cultura della legalità, alla prevenzione e al contrasto della corruzione, le Società del Gruppo Mooney hanno rafforzato il proprio sistema dei controlli interni sia adottando un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, sia attraverso l'adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme allo Standard UNI ISO 37001:2016.

Ciascun soggetto che effettui attività per conto delle Società del Gruppo, è tenuto a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Sono vincolati all'osservanza dei principi della presente Politica tutti i componenti degli organi societari, di vigilanza e controllo, i dirigenti, i dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, i partner, i fornitori e più in generale tutti i soci in affari² che operino nell'interesse o per conto delle Società del Gruppo (di seguito "Destinatari").

¹ Definizione di corruzione di Transparency International.

² Con il termine "soci in affari", che rappresenta la traduzione italiana del termine inglese "business associates" della edizione internazionale della ISO 37001:2016, ci si riferisce alle terze parti con cui le Società facenti parte del Gruppo Mooney hanno relazioni commerciali.

5 Obiettivi della politica per la prevenzione della corruzione

La Politica per la Prevenzione della Corruzione del Gruppo Mooney si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ◆ vietare e contrastare la corruzione e assicurare il raggiungimento della più elevata conformità agli *standard* normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- ◆ assicurare la sostenibilità, l'onestà e la trasparenza del proprio *business* contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- ◆ contribuire alla diffusione della cultura di fare impresa sostenendo lealtà, integrità, onestà, concorrenza leale e trasparenza come elemento fondante del lavoro;
- ◆ promuovere e sviluppare l'etica nelle relazioni economiche contrastando ogni forma di illegalità;
- ◆ adottare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi richiedendo un continuo impegno e *leadership* dell'Alta Direzione e rafforzando il sistema dei controlli a ogni livello dell'Organizzazione;
- ◆ sviluppare e alimentare la consapevolezza dell'impegno alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli *stakeholder*;
- ◆ creare un sistema di controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia dell'efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso;
- ◆ incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine delle Società, permettano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione nonché di tutela dei soggetti ingiustamente segnalati.

6 Impegni per la politica anticorruzione e assunzione di responsabilità

Il Gruppo Mooney stigmatizza, condanna e comunque rifiuta la corruzione in ogni sua forma, ove per corruzione si intende l'offerta o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità in grado di influenzare il ricevente, al fine di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività del suo ufficio o l'omissione della stessa. Rileva pertanto sia la "corruzione attiva" (offerta e/o dazione) che la "corruzione passiva" (accettazione), sia nel caso in cui venga coinvolto un soggetto pubblico ("corruzione pubblica") che nei rapporti tra soggetti appartenenti a enti privati ("corruzione privata"), sia la corruzione finalizzata a far compiere un atto contrario ai propri doveri di ufficio ("corruzione propria") che quella avente per scopo il compimento di un atto del proprio ufficio ("corruzione impropria"), sia la "corruzione antecedente" che quella "successiva" al compimento degli atti di ufficio. Il Gruppo, in osservanza alla normativa nazionale, alle Convenzioni e alle linee guida internazionali e alle *best practice*, adotta strumenti organizzativi capaci di rendere effettivi e attuabili la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi nonché un sistema dei controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia dell'efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso e monitora e verifica l'idoneità e lo stato di attuazione del medesimo.

Il Gruppo Mooney coinvolge l'Alta Direzione nella prevenzione della corruzione, lo rende promotore di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e richiede a esso un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

Il Gruppo riconosce come necessaria una *due diligence* sui propri *soci in affari*, al fine di ridurre il rischio di corruzione, con livelli di approfondimento maggiori in relazione al grado di potenziale rischio reato.

7 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione

Ciascuna Società del Gruppo Mooney nomina la propria Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, dotata di autonomi poteri e risorse, con il compito di supervisionare la progettazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e garantirne l'attuazione e il funzionamento.

A detta Funzione sono attribuiti specifici poteri, facoltà e funzioni per l'efficace espletamento del proprio ruolo. Più nello specifico la stessa:

- ◆ verifica lo stato di aggiornamento della documentazione del sistema di gestione;
- ◆ è responsabile del monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni del sistema;
- ◆ monitora lo stato di attuazione delle misure anticorruzione derivanti dal riesame dell'Alta Direzione e dall'Organo Direttivo, Risk Assessment, Audit interni ed esterni o altre verifiche e indagini;
- ◆ valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- ◆ fornisce all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo il report contenente informazioni sulle prestazioni del sistema di gestione (stato di attuazione ed efficacia delle azioni intraprese, opportunità di miglioramento);
- ◆ può ricevere le segnalazioni su atti di corruzioni tentati, presunti o effettivi;
- ◆ invia specifica informativa all'Organismo di Vigilanza laddove venga a conoscenza diretta di fatti, atti o situazioni relativi al rischio di commissione di reati corruttivi o comunque rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- ◆ promuove e partecipa a incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza;
- ◆ valuta le segnalazioni ricevute su atti di corruzione/violazione del sistema di prevenzione della corruzione e, se necessario, promuove le indagini;
- ◆ può attribuire poteri e capacità di azione agli investigatori;
- ◆ riceve e valuta il rapporto di indagine e si attiva per l'attuazione delle azioni appropriate;
- ◆ fornisce consulenza alle risorse dell'Organizzazione sul funzionamento del sistema di gestione e sulle modalità di segnalazione.

8 Segnalazioni

Il Gruppo Mooney garantisce, in coerenza con la policy di *Whistleblowing*, la possibilità di effettuare segnalazioni di ogni atto corruttivo sospetto, tentato, certo, presunto, nonché di ogni eventuale violazione dei principi espressi nel Codice Etico o nella presente Politica.

Qualora un soggetto ricompreso tra i Destinatari abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi un Comportamento Illecito, può comunicarlo all'OdV, attraverso la compilazione e l'invio del "*Modulo Whistleblowing*", utilizzando uno dei seguenti canali comunicativi:

- posta elettronica: Segnalazioni_mooney@mooney.it, Segnalazioni_mooneygroup@mooney.it, Segnalazioni_mooneyservizi@mooney.it;
- posta tradizionale, all'indirizzo: "Servizio Segnalazioni" c/o Mooney, Via Privata Nino Bonnet 6/A - 20154 Milano.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima e, qualora il segnalante si identifichi, le segnalazioni sono trattate in modo confidenziale, al fine di proteggere l'identità del segnalante e di coloro che risultano coinvolti nella segnalazione.

Nei confronti del segnalante in buona fede o di colui che segnala sulla base di convinzioni ragionevoli, non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione per motivi collegati alla denuncia, intendendo con misure discriminatorie qualsiasi azione disciplinare ingiustificata, le molestie sul luogo di lavoro, il licenziamento, i cambi di mansione e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili o anche, semplicemente, più gravose.

Deve, parimenti, evidenziarsi tuttavia come sia fermamente vietata ogni forma di abuso della segnalazione quali, a titolo esemplificativo, la volontà di accusare falsamente una persona, utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente Politica. La Società si riserva di perseguire un utilizzo evidentemente distorto del presente strumento, considerando come l'abuso del sistema di segnalazioni rischi significativamente di inficiare l'intero sistema di gestione.

9 Sistema sanzionatorio

La commissione di atti in violazione della Politica Anticorruzione, nonché, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione della corruzione e l'abuso nelle attività di segnalazione costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e al rispetto delle regole aziendali e dà corso all'avvio di procedimenti disciplinari per l'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema aziendale oltre che a possibili conseguenze di natura penale e civile.

10 Formazione, diffusione e comunicazione

Le Società del Gruppo Mooney istituiscono e attuano specifici piani di formazione rivolti al proprio Personale riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale applicabile e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

Il Gruppo si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione presso tutti gli *stakeholder*³ e promuovere il rispetto, l'applicazione e l'adozione da parte dei Destinatari della presente Politica anticorruzione, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, e curarne il costante aggiornamento.

Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la cultura di legalità e di lotta alla corruzione, anche attraverso la diffusione mediante pubblicazione sul proprio sito internet.

La presente Politica è approvata dal Consiglio di amministrazione.

Milano, 25 Maggio 2021

L'Amministratore Delegato

³ Se per "parte interessata" o "*stakeholder*" si intende ogni persona o ente che può influenzare, essere influenzata o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività (cfr. Standard UNI ISO 37001:2016), il Gruppo Mooney ritiene parti interessate e *stakeholders* rispetto al proprio sistema di prevenzione della corruzione i seguenti soggetti: i soci, i dipendenti e tutti i soggetti che collaborano con le Società del Gruppo, la collettività locale, le Autorità Pubbliche (Agenzia della Dogana e dei Monopoli), i fornitori, *partners* e i clienti quali soggetti interessati a poter fruire dei servizi erogati con la consapevolezza e percezione di trovarsi in una realtà effettivamente dedicata alla prevenzione e repressione della corruzione.

Linee Guida Anticorruzione

1 Ambito di Applicazione

Le presenti Linee Guida si applicano a tutte le società del Gruppo Mooney (di seguito “Gruppo”).

Le stesse sono definite in accordo con la politica di prevenzione della corruzione e se ne richiede la conoscenza e il rispetto a tutti i componenti degli organi societari, di vigilanza e controllo, i dirigenti, i dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, i partner, i fornitori e più in generale tutti i soci in affari che operino nell’interesse o per conto delle Società del Gruppo Mooney (di seguito “Destinatari”).

Il Gruppo promuoverà il rispetto degli standard indicati nelle presenti Linee Guida da parte delle Società che ne fanno parte, adottando e mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle Leggi Anti-Corruzione.

2 Conseguenze del mancato rispetto delle linee guida e sanzioni

Il Gruppo Mooney persegue qualunque pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione e i Destinatari sono obbligati alla piena osservanza delle presenti Linee Guida. In caso di violazione, sono avviati procedimenti disciplinari per l’irrogazione di sanzioni nei confronti dei responsabili secondo le modalità previste da legge, da accordi collettivi e da altri contratti applicabili.

3 Segnalazioni e Violazioni

Qualora un soggetto ricompreso tra i Destinatari abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi un Comportamento Illecito, può comunicarlo all’OdV, attraverso la compilazione e l’invio del “*Modulo Whistleblowing*”, utilizzando uno dei seguenti canali comunicativi:

- posta elettronica: Segnalazioni_mooney@mooney.it, Segnalazioni_mooneygroup@mooney.it, Segnalazioni_mooneyservizi@mooney.it;
- posta tradizionale, all’indirizzo: “Servizio Segnalazioni” c/o Mooney, Via Privata Nino Bonnet 6/A - 20154 Milano.

Nessun Destinatario sarà discriminato o in qualsivoglia maniera sanzionato per aver rifiutato di effettuare un atto corruttivo o potenzialmente corruttivo, anche se tale rifiuto abbia dato origine alla perdita di un affare o ad altra conseguenza pregiudizievole per il business del Gruppo Mooney, ovvero per aver denunciato in buona fede la violazione della presente Linea Guida o di qualsiasi normativa in materia di anticorruzione.

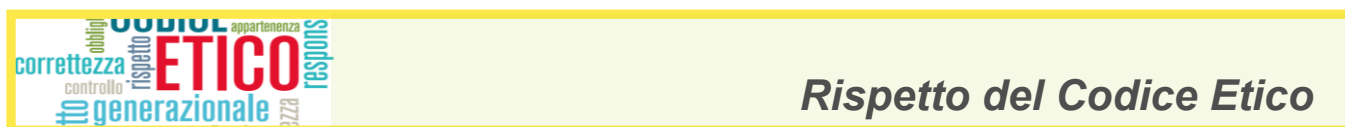
Di seguito vengono sinteticamente riassunti i principi generali e le misure di controllo fondamentali volte a mitigare il rischio corruttivo.

La condotta proibita include l'offerta, la dazione, l'accettazione o la ricezione da parte di Personale della Società (corruzione diretta), o da parte di chiunque agisca per conto della Società (corruzione indiretta), di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

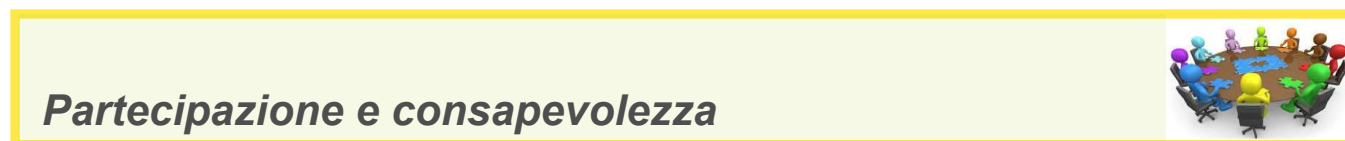


4 Principi Generali

Di seguito si elencano le misure e azioni che elevano ulteriormente gli standard etici e i principi generali ai quali uniformarsi nella conduzione del business e che devono essere osservati per garantire un adeguato sistema di controllo interno e di gestione del rischio corruzione.



Il Gruppo Mooney, nella gestione del business e dei rapporti d'affari, nonché nei rapporti con qualsivoglia Pubblico Ufficiale e incaricato di pubblico servizio si conforma ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza definiti nel proprio Codice Etico. È, dunque, vietata qualunque offerta o promessa di denaro o altra utilità a Pubblici Ufficiali e incaricati di pubblico servizio, nonché a qualsiasi soggetto appartenente a controparti negoziali private.



Le Società del Gruppo Mooney coinvolgono l'Alta Direzione nella volontà di contrasto e prevenzione della corruzione, chiedono che sia parte attiva nella comunicazione verso i propri collaboratori, la rendono promotrice di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e richiedono ad essa un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure di anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

A tal proposito si richiede ai Responsabili di Funzione il rilascio, con cadenza biennale, di una dichiarazione attestante l'osservanza della Politica anticorruzione, oltreché delle presenti Linee Guida, nella gestione dei processi aziendali di pertinenza e si riserva di chiederlo anche ad altri membri del personale ove se ne presenti la necessità proporzionalmente al grado di rischio corruttivo.



Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti delle Società facenti parte del Gruppo Mooney devono evitare ogni situazione in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda che possa interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel pieno rispetto delle norme definite dal Codice Etico, dalle presenti Linee Guida e dei principi di legalità, lealtà, correttezza, trasparenza.

Le posizioni di conflitto di interesse (effettive, presunte o potenziali) devono essere manifestate e comunicate in qualsiasi momento sorgano. Costituiscono a titolo esemplificativo situazioni di potenziale conflitto di interesse:

- interessi economici o finanziari del dipendente e/o della sua famiglia in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- svolgimento di attività lavorative anche passate (proprie o di propri familiari) presso clienti, fornitori, concorrenti o pubbliche amministrazioni;
- acquisizione di informazioni in ragione del proprio lavoro o della propria posizione che possa creare conflitto con i propri interessi o interessi dei propri familiari;
- accettazione di denaro, favori o utilità da parte di terze parti che intendono entrare in affari con il Gruppo Mooney.

Omaggi e Spese di Rappresentanza



Gli omaggi, pagamenti o altre utilità possono essere effettuati o ricevuti qualora rientrino nel contesto di atti di cortesia commerciale e siano tali da non compromettere l'imparzialità, l'integrità e/o la reputazione di una delle parti e tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo di gratitudine o ad acquisire vantaggi in modo improprio.

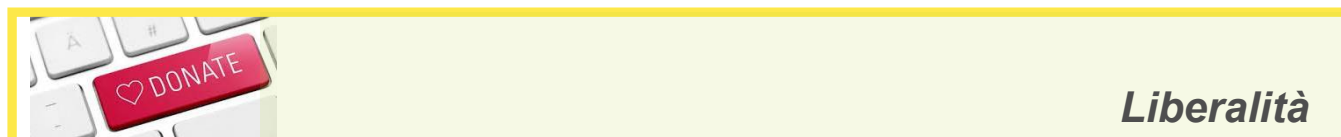
Sono proibiti omaggi sotto forma di denaro contante.

Un omaggio o vantaggio economico o altra utilità offerto a/ricevuto da Personale delle Società del Gruppo Mooney, è considerato non congruo anche qualora il suo valore effettivo o stimato ecceda la soglia di euro 150,00.

Omaggi eccedenti tale importo possono essere corrisposti per determinate occasioni purché rientranti nel contesto di atti di cortesia e soggetti a particolare verifica e autorizzazione.

Le spese di rappresentanza per pranzi/cene di lavoro con ospiti, nonché altre forme di ospitalità possono essere sostenute esclusivamente dagli aventi potere o da parte di collaboratori dagli stessi formalmente autorizzati / delegati, secondo circostanze e limiti di ammissibilità definiti.

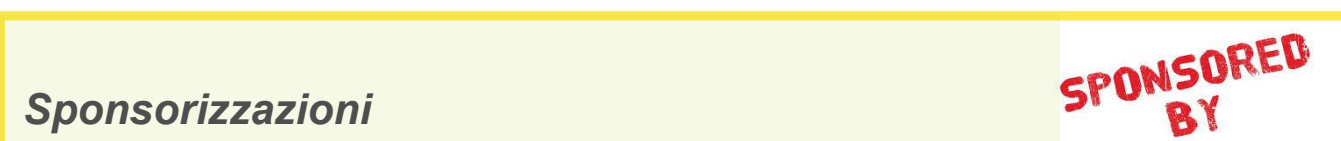
È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese per omaggi e rappresentanza.



Gli atti di liberalità (“contribuzioni a scopo benefico”) hanno esclusivamente finalità benefiche, devono, quindi, essere volti a realizzare iniziative non strettamente legate al business, ma suscettibili di migliorare l’immagine della Società.

Possono essere effettuati da soggetti formalmente delegati, entro i limiti di spesa autorizzati, previa due diligence sul beneficiario, e devono essere adeguatamente documentati.

È garantita la tracciabilità e trasparenza di tali contribuzioni e dei destinatari.



Le attività di sponsorizzazione (o eventi assimilabili) hanno l’obiettivo di promuovere l’immagine del Gruppo.

Il sostenimento di tali spese è ammissibile solo se effettuate nell’ambito di un budget autorizzato da soggetti formalmente delegati, entro i limiti di spesa autorizzati.

Viene acquisita una dichiarazione a fronte delle spese sostenute con la quale il beneficiario attesta di destinare la somma al solo ed esclusivo fine dichiarato.

Potrà essere effettuata una valutazione a posteriori sui risultati di ogni iniziativa (o almeno di quelle di importo “rilevante”) rispetto agli obiettivi iniziali e tale valutazione deve essere documentata.

È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese sostenute per le sponsorizzazioni.

Acquisti di Beni e Servizi, Consulenze e Prestazioni Professionali



Nei rapporti di approvvigionamento, indipendentemente dalle Procedure d'acquisto utilizzate, si garantisce che l'acquisto sia basato su effettive necessità con l'obiettivo di ottenere le migliori condizioni possibili in termini di qualità e prezzo; in nessun caso le attività di qualifica potranno essere impiegate per arrecare danno a un potenziale fornitore falsandone la libera concorrenza.

I fornitori sono scelti sulla base di specifici criteri di qualifica e selezione in ragione dei principi di imparzialità, equità e trasparenza. Per ogni acquisto di beni o servizi, nonché affidamento di incarichi professionali, è garantita la rispondenza di quanto ricevuto a quanto pattuito, la congruità del corrispettivo pagato rispetto alla prestazione effettuata e alle condizioni di mercato.

Le Società del Gruppo Mooney garantiscono attività di due diligence su determinati fornitori e transazioni in ragione del profilo di rischio corruzione.



Controlli finanziari

Il Gruppo adotta processi e sistemi di gestione sulle transazioni finanziarie in modo da garantirne l'accuratezza e la puntualità. Ogni transazione finanziaria prevede la segregazione dei compiti, l'attuazione di livelli autorizzativi differenziati, la verifica del beneficiario, la restrizione all'uso del contante, verifiche e audit finanziari periodici e due diligence su transazioni che presentano particolari rischi corruttivi.

Procedure contabili



È garantita la conformità della tenuta della contabilità ai principi contabili applicabili riflettendo in modo completo e trasparente i fatti alla base di ogni operazione. Tutti i costi e gli addebiti, le entrate e gli incassi, gli introiti, i pagamenti e gli impegni di spesa devono, quindi, essere inseriti tempestivamente tra le informazioni finanziarie, in maniera completa e accurata e avere adeguati documenti di supporto, emessi in conformità con tutte le leggi applicabili e con le relative disposizioni del sistema di controllo interno.



Rapporti con i Punti di Vendita

Nei rapporti con i Punti di Vendita, il Gruppo Mooney garantisce che il processo di selezione e scelta di un Partner sia preceduta da adeguati controlli finanziari e non finanziari (verifica etica-reputazionale) mediante lo svolgimento di una due diligence che sia proporzionata e adeguata rispetto all'esposizione a rischio corruzione, verificando che il processo di contrattualizzazione sia improntato al principio di trasparenza, tracciando le operazioni e il processo di elaborazione di applicazione di condizioni particolari e di gestione dei crediti nel corso del rapporto.

Assunzione e gestione del personale



Il Gruppo garantisce specifici percorsi di selezione, assunzione e passaggi di carriera, garantendo trasparenza, imparzialità e tracciabilità di tali attività.

Sono adottate specifiche misure volte a verificare conflitti di interessi e svolgere due diligence sia sul personale di nuova assunzione sia in occasione di trasferimenti e cambi mansione.

La componente fissa della retribuzione viene determinata tenendo conto dell'esperienza e delle competenze dei dipendenti, e gli elementi variabili sono determinati sulla base del raggiungimento degli obiettivi aziendali o personali definiti.



Sistema sanzionatorio

La violazione delle presenti Linee Guida e, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e al rispetto delle regole aziendali e dà corso a procedimenti disciplinari volti all'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema aziendale oltre ad eventuali conseguenze di natura penale e civile.

Formazione, diffusione e comunicazione



Il Gruppo Mooney istituisce e attua specifici piani di formazione rivolti al Personale delle Società che ne fanno parte, riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le Linee Guida, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti di anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

Il Gruppo si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione presso tutti gli stakeholder delle presenti Linee Guida e promuoverne il rispetto, l'applicazione e l'adozione da parte dei Destinatari. In particolare, si provvede:

- a pubblicarle sul sito internet aziendale;
- a garantirne la disponibilità per tutto il personale che ne faccia richiesta;
- a consegnarle al personale neo assunto o in cambio mansione;
- a diffonderne i contenuti nel corso delle sessioni formative periodiche e, se opportuno, consegnarne copia cartacea;
- a comunicarne l'adozione e invito al rispetto nonché la sottoscrizione di conoscenza ai fornitori e partner.